NOTA PER LA STAMPA – ….Eppur non si muove!

23 Settembre 2021

La paralisi di talune strutture regionali in materia di burocrazia sta mettendo in crisi le Imprese sane del nostro territorio le quali, pur vantando crediti per lavori pubblici in corso di esecuzione o, addirittura, per appalti di opere conclusi non vedono onorate – attraverso i relativi pagamenti – le loro fatture emesse da tempi immemori.

Questa la nota che ha divulgato il **Presidente di ANCE Ragusa**, geom. **Giorgio Firrincieli**: "Vogliamo fare valere i nostri diritti di **cittadini** e di **imprenditor**i che ogni santo giorno ci rimbocchiamo le maniche per portare avanti le **nostre aziende** e dare lavoro alle **nostre maestranze** e all'indotto che gravita nel mondo dei Contratti Pubblici! E' inaccettabile che la Regione e le sue diramazioni periferiche non riescano a **rispettare** i tempi stabiliti dalla **legge per pagare** i propri fornitori e i propri prestatori di lavoro e di servizi.

Oggi giorno ne sentiamo di nuove e ogni giorno assistiamo allo **scarica barile** delle **responsabilità**:

- **si è passati** dall'invettiva politica siciliana verso i Governi centrali degli ultimi anni che, a detta di chi sta ben seduto a Palazzo d'Orleans, hanno causato il blocco della spesa con il lungo iter del riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- **quindi la palla** è andata ai vari mega dirigenti e direttori regionali che dovevano apporre il famoso e mai domo timbro con firma ma, tra smart working, ferie, malattie e Covid, occorre avere ancora pazienza;
- **con pazienza** chiediamo di accelerare ma il rimpiattino va dalla Regione agli Assessorati e dagli Assessorati agli Uffici Territoriali e dagli Uffici Territoriali alla Regione;
- **terminata la pazienza** sembrava di aver raggiunto l'obiettivo e, invece, si cerca (*ora, adesso, in questo momento…malgrado i lavori siano stati dichiarati ultimati 10/12 mesi fa!*) l'ok di Equitalia, Riscossione Sicilia, INPS, INAIL, DURC, etc… i quali Enti, con i loro tempi, risponderanno…

Non ce la facciamo più, **non vogliamo morire di crediti** e non vogliamo consegnare le nostre aziende e **le nostre vite al fallimento** e alla chiusura.

Ci muoveremo su ogni campo, legale, amministrativo, contabile!

Come ANCE Ragusa, anche in questo senso, sosteniamo l'iniziativa portata avanti da ANCE Sicilia in merito alle azioni legali contro la Regione per i ritardati pagamenti alle imprese, e, per far valere lo stato di diritto, chiederemo i danni subiti non ad una entità, la Sicilia, ma ai soggetti fisici che materialmente stanno causando questo disastro."

Parafrasando Galilei con riferimento alla Regione Sicilia, al netto delle dirette facebook, delle foto su instagram, dei comunicati e delle presentazioni, "…eppur NON si muove"!

46221-2021-Comunicato Stampa-EPPUR NON SI MUOVE.pdfApri